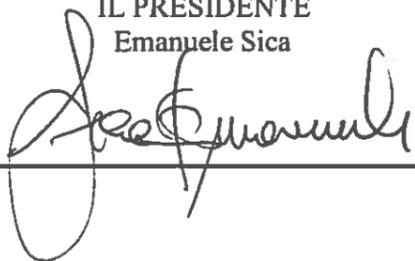
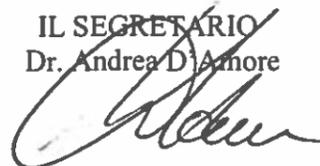


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Emanuele Sica



IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 14 FEB 2021

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



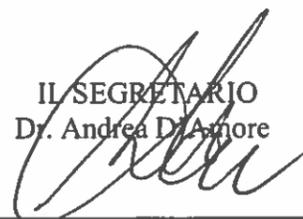
#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 14 FEB 2021

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 14 FEB 2021

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



## COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 del 04.02.2021

OGGETTO: D.lgs 18/08/2000, n. 267 – Surroga Consigliere Comunale – Provvedimenti.

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di febbraio, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaccio Paestum in via Vittorio Emanuele. del Comune di Capaccio Paestum.  
Alla prima convocazione, in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ALFIERI Francesco	SI		ACCARINO Pasquale	SI	
SICA Emanuele	SI		MEROLA Angelo	SI	
CILIBERTI Igor	SI		VOZA Italo		SI
MASTRANDREA Antonio	SI		SABATELLA Luca	SI	
DI FILIPPO Antonio	SI		PAOLINO Ulderico	SI	
CIRONE Giovanni	SI		SICA Vincenzo	SI	
MUCCIOLO Fernando Maria	SI		Quaglia Angelo	SI	
SCARIATI Antonio	SI		LONGO Francesco	SI	

Sono presenti gli assessori: DI FILIPPO MARIA ANTONIETTA,  
MASIELLO, BELLELLI

Consiglieri

Presenti n. 15  
Assenti n. 1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Sica Emanuele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Il Presidente in apertura della seduta ritiene doveroso invitare il civico consesso di fare alcune riflessioni sugli eventi che hanno determinato il Consiglio di stasera. Evidenzia le difficoltà del momento sia per le persone coinvolte, cui augura di risolvere le questioni, sia per il Comune balzato agli onori della cronaca, sia per la comunità cui è doveroso fornire le relative rassicurazioni specie in un periodo come questo. Invita i Consiglieri che vogliono ad intervenire sull'argomento.

SICA VINCENZO: si dichiara imbarazzato per la prima volta da quando fa politica, di far parte del Consiglio Comunale, in quanto non si può far finta che non sia accaduto nulla. Rivendica la scelta del silenzio da parte dell'opposizione, sia per rispetto di chi è coinvolto che della magistratura, ma oggi è il momento di riflettere sugli accadimenti nel luogo deputato a ciò. Dichiaro di aver letto bene le dichiarazioni del Sindaco che dice il giusto allorché specifica che l'Amministrazione non c'entra nulla in certe vicende, ma di non essere d'accordo col Sindaco che pare giochi a nascondino, perché certe scelte si pagano, come le ha pagate personalmente in passato, per aver detto 'no'. Aggiunge che si pagano, in particolare, la scelte di affiancarsi certe persone in campagna elettorale, o mettendole a capo della propria maggioranza o di aree cruciali del nostro Comune, per poi venire interdetti dalla magistratura: sono tutte queste scelte che hanno condotto nel fango, in tv e su tutti i media d'Italia, il nome di Paestum, un nome che non passa inosservato! Ritengo serio e reale il rischio di scioglimento del Consiglio e chiede quindi di smetterla di giocare a nascondino, essendo solo uno il modo per scrollarsi di dosso tutta questa vergogna, ossia andare a casa, sciogliere il Consiglio, non fare finta che non sia successo nulla voltando pagina, altrimenti si è tutti corresponsabili.

SINDACO: Dichiaro che dopo aver ascoltato l'intervento del Consigliere Sica, penso che si debba vergognare e che vi sia solo una sola parola: sciacallo! Rammenta che siamo in una Repubblica dove, per fortuna, vige la presunzione d'innocenza, che dovremmo far prevalere per gli altri come per noi stessi, mentre si trova ad ascoltare parole squallide in consesso civico, irrispettose di chi con dignità si è dimesso laddove avrebbe potuto attendere esito delle vicende giudiziarie e rientrare in Consiglio, nonché dei cittadini elettori. Ricorda anche che da anni colleziona interrogazioni ed esposti che, puntualmente, finiscono negli archivi parlamentari e della Procura della Repubblica comprende che per l'opposizione sarebbe troppo bello sciogliere questo Consiglio Comunale ma si tratta solo di sogni perché l'Amministrazione va avanti: il sogno di scioglimento di questo consesso mediante le firme dal notaio è fallito, quello che si invoca stasera è pura follia, quindi meglio che l'opposizione si rassegni anche perché se si andasse a votare, l'esito sarebbe sempre lo stesso e quindi perderemmo solo tempo. Ribadisce, infine, che si tratta di vicende estranee e precedenti all'attività dell'attuale Amministrazione e solo una mente malata può invocare lo scioglimento del Consiglio Comunale per tali vicende.

Arriva l'Assessore Scariati Fabio.

LONGO: Ritengo che come al solito il Sindaco si arrampica sugli specchi, e non può continuare a fare la vittima dicendo che tutto quello che è successo non c'entra nulla con la sua Amministrazione, perché viene da chiedere al Sindaco le sue liste chi le ha fatte, la capogruppo chi l'ha scelta, la Giunta chi l'ha nominata, il dirigente chi li ha voluto. Non vuole fare la Cassandra della situazione, ma spera che, in futuro, non ci si debba ritrovare ancora a parlare di cose simili.

Ritengo che l'Amministrazione sia ormai delegittimata dal punto di vista etico e che questa comunità non meriti i servizi giornalistici che parlano di infiltrazioni camorristiche o di Commissioni d'Accesso invocate dal presidente della Commissione Antimafia. Si associa al Consigliere Sica Vincenzo nella richiesta di dimissioni e scioglimento del Consiglio.

Al termine della votazione il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consigliere Antonio Agresti a prendere posto in Consiglio augurandogli buon lavoro.

AGRESTI: Rivolge un pensiero alla Consiglieria Nobili, sperando che possa chiarire la sua posizione, specie per la sua famiglia ed i suoi figli, cui esprime piena solidarietà. Si dichiara emozionato e contento di entrare a far parte di una squadra e di un gruppo con il quale ha condiviso sin da subito idee e progetti: si dichiara onorato di poter dare il contributo all'operato che questa amministrazione, retta dal Sindaco Alfieri, sta portando avanti egregiamente nell'interesse dell'intera Comunità di Capaccio Paestum. Ringrazia tutti coloro che gli hanno fatto gli auguri e gli elettori che l'hanno votato ricordando che chi siede in Consiglio è espressione del popolo a cui si deve dar conto.

SINDACO: Rinnova l'apprezzamento per il gesto dell'avvocato Stefania Nobili e nel ringraziarla per il lavoro svolto porge il benvenuto al neo Consigliere Antonio Agresti, certo che saprà dare, alla già ben compatta e roduta squadra amministrativa, un contributo importante in termini di impegno, affidabilità e professionalità. A lui vanno gli auguri di buon lavoro personali e della Città di Capaccio Paestum.

QUAGLIA: Legge intervento allegato con cui comunica la propria nomina quale Capogruppo del Gruppo Consiliare Concretezza e Stabilità.

Si allontana il Consigliere Comunale Mucciolo Fernando Maria.

**ASSESSORE BELLELLI:** Ritiene quello dell'opposizione puro sciacallaggio accompagnato da mancanza assoluta di rispetto laddove si dovrebbe avere il buon senso di lasciar lavorare la magistratura. Evidenzia che se un parlamentare viene indagato per reati gravi, non è che si manda a casa tutto il Parlamento. Ritiene che proprio il Consigliere Sica Vincenzo non possa parlare di moralità, ricordando che quando il precedente Sindaco accusò gravissimi problemi di salute, fu Sica Vincenzo il primo a dire in giro che bisognava prepararsi subito per le prossime elezioni perché l'ex Sindaco ne aveva per poco.

**SICA VINCENZO:** Replica all'Assessore Bellelli, che gli farà passare i guai per questa dichiarazione, e che lo denuncerà avendo lanciato un'accusa infamante, gravissima, che getta fango sia come medico che professionista. Si tratta questo sì di sciacallaggio mentre si dovrebbe pensare che ogni volta che sui media si associa Paestum alla camorra si creano danni economici enormi a tutta la città, al nostro turismo e alle nostre imprese.

Segue battibecco tra Sica V. e Assessore Bellelli che vengono invitati dal Presidente a moderare i toni

**DI FILIPPO ANTONIO:** Replica al Consigliere Longo, che ha intravisto nell'intervento del Sindaco una *excusatio non petita*, che invece è vero l'esatto contrario ossia che le dimissioni del Consiglio sarebbero una ammissione di colpe inesistenti. Replica poi a Sica Vincenzo che se la magistratura vedrà i presupposti agirà e quindi è impensabile che la linea politico amministrativa debba essere dettata da ciò che scrivono i giornali.

**LONGO:** Ricorda che ha lavorato nelle Commissioni insieme al Consigliere Nobili e che quindi se la minoranza avesse voluto fare sciacallaggio avrebbe convocato subito una conferenza stampa. Si dichiara esterrefatto dalle parole di Bellelli.

Il Presidente del Consiglio Sica Emanuele relaziona l'argomento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che il Consigliere Comunale Nobili Stefania con comunicazione assunta al protocollo generale del Comune al prot. n. 3476 del 27.01.2021, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale;
- che il seggio occupato è rimasto vacante;
- che lo stesso Consigliere era stato eletto nella lista "Democrazia Capaccese";
- che il seggio rimasto vacante, per qualsiasi causa, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

### Dato atto:

- che il Sig. Scariati Fabio è il primo dei non eletti nella lista n. 5 avente il contrassegno "Democrazia Capaccese" che ha conseguito cifra elettorale di 1069 voti, come si evince dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale a seguito della consultazione elettorale tenutasi il 26 maggio e 9 giugno 2019;
- Che con decreto prot. 19514 del 13.06.2019 è stato nominato assessore comunale;

Visto il parere n. 2755 del 13.07.2005 del Consiglio di Stato sez. I;

Visto il parere 17.02.2017 del Ministero degli Interni;

Visto il parere Regione Friuli Venezia Giulia n.198/2007;

Vista la sentenza Tar Puglia – sez. Lecce n. 922/2015;

### Considerato:

- che ai sensi dei suddetti pareri le dimissioni di Nobili Stefania, eletta nella lista "Democrazia Capaccese", determina l'acquisizione dello status di Consigliere Comunale quale primo dei non eletti nella stessa lista da parte del dott. Fabio Scariati, e che la rinuncia preventiva all'assunzione della carica di Consigliere

Comunale presentata si configura, nei fatti, come una delle ragioni che rende il seggio vacante con attivazione del meccanismo di scorrimento delle liste e nomina del successivo candidato non eletto;

**Dato atto:**

- che ai suddetti fini al sig. Fabio Scariati è stata notificata in data 01.02.2021 la comunicazione prot. 4225 relativa alle dimissioni del Consigliere Stefania Nobili e al suo diritto a subentrare nella carica di Consigliere Comunale;

**Preso atto:**

- che il dott. Fabio Scariati ha dichiarato con nota prot. 4263 del 01.02.2021 di rinunciare alla carica di Consigliere Comunale;
- che nella lista n. 5 avente il contrassegno "Democrazia Capaccese" il successivo candidato non eletto risulta il dott. Antonio Agresti che ha conseguito la cifra elettorale di 1012 voti;

**Vista** la nota del Segretario Generale prot. 4265 del 01.02.2021 di richiesta accertamento sussistenza cause incompatibilità o ineleggibilità ex d.lgs 267/2000, d.lgs 235/2021, d.lgs 39/2013;

**Visto** l'art. 22 del vigente regolamento per funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e dato atto che non sono pervenute segnalazioni in merito;

**Ritenuto** di procedere all'adempimento di cui all'art. 38 c. 4 e 8 e art. 45 del vigente T.U. 18/08/2000, n. 267 per verificare le condizioni di eleggibilità;

**Visto** il parere del Segretario Generale;

**SENTITI** gli interventi dei Consiglieri:

**LONGO:** Dichiaro voto favorevole per la conoscenza diretta e il rispetto verso il dott. Antonio Agresti e chiede se ci siano situazioni di incompatibilità a carico dello stesso.

**SEGRETARIO GENERALE:** Comunica che il dott. Antonio Agresti si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Farmaceutico.

**LONGO:** Apprezza il gesto del neo Consigliere Comunale.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n.14, astenuti n. 1 (Sica Vincenzo), votanti n.13, voti favorevoli n.13, contrari n.///,

### **DELIBERA**

1. dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. di surrogare, come surroga, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs 18/08/2000, n. 267, il consigliere Nobili Stefania con il consigliere Agresti Antonio, primo dei non eletti della stessa lista n. 5 avente il contrassegno "Democrazia Capaccese", come si evince dal verbale delle operazioni dell'ufficio Centrale a seguito delle consultazioni elettorali tenutasi il 26 maggio e 9 giugno 2019;
3. Di convalidare, come convalida, ai sensi e per gli effetti degli artt. 60 e segg. del D.lgs 267/2000, il Consigliere Agresti Antonio.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 14, astenuti n. 1 (Sica Vincenzo), votanti n.13, voti favorevoli n.13, contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Abbiamo appreso con grande stupore le notizie riferite ai fatti che hanno toccato l'ex consigliere comunale avv. Stefania Nobili, ex capogruppo della maggioranza attuale che governa Capaccio Paestum e di taluni assessori ancora in carica; fatti che sono stati legittimamente portati a conoscenza della Cittadinanza da parte della stampa ed esprimiamo la nostra più seria preoccupazione per il prosieguo delle attività amministrative.

Starà alla magistratura accertare la verità giuridica dei fatti contestati, ma sicuramente le minoranze non possono che dissociarsi moralmente e politicamente da quanto emerso.

Nondimeno i clamorosi sviluppi dell'inchiesta, costituiscono un punto di non ritorno nella vita politica della nostra Città.

L'escalation della cronaca giudiziaria locale porta a confermare, infatti, la presenza di un sistema di potere funzionale al perseguimento di interessi economici prima ancora che politici, articolato su più livelli di governo.

Da quanto si è appreso dai quotidiani locali, nazionali e dai telegiornali, l'ex consigliera e gli assessori pare avessero rapporti finanziari con personaggi

Coinvolti nell'inchiesta giudiziaria-

D'altronde, questa gravissima vicenda, che ha portato alla cronaca nazionale un consistente dubbio di liceità sull'attività amministrativa del nostro Comune, è tutt'altro che una mera questione personale relativa all'ex consigliera indagata, giacché siamo in presenza - secondo quanto ha dichiarato il Presidente della Commissione Nazionale Antimafia - e da altri esponenti politici che fanno parte della commissione di una serie di fatti

Gravissimi che hanno coinvolti la nostra comunità - lei Sindaco,

non può fare dichiarazioni sibilline dicendo non riguardano attività di questa amministrazione, l'avv. Nobili era il suo capogruppo. Io ha scelto lei, gli assessori li ha scelti lei, le liste le ha approvate lei. Quindi come fa a dire io sono estraneo a tutto.. lei ha responsabilità politiche .

Considerando il contributo elettorale dato dalla lista "democrazia capaccese" e la figura dell'avv. Nobili (prima eletta) che di altri

amministratori in carica siano state decisive, fondamentali e determinanti per la sua vittoria .

~~Con questi conti chiediamo~~ <sup>le</sup> al sindaco, preoccupato esclusivamente dalla cura della propria imagine, di trarre altre conclusioni e non dichiarazioni superficiali, e non di presa responsabilita' -

Riteniamo, infatti, che l'attuale maggioranza risulti del tutto delegittimata a governare <sup>non</sup> ~~si~~ da un punto di vista numerico <sup>me</sup> e politico che da un punto di vista squisitamente etico.

Le Istituzioni necessitano di assoluta credibilità e di doversi muovere al di sopra di ogni sospetto, per non ingenerare sfiducia nella gente.

In questo momento, non scenderemo nei dettagli dei fatti contestati, perché proviamo imbarazzo e vergogna per la pochezza e la bassezza degli addebiti.

Ma dinanzi a tali accadimenti, pur nutrendo la massima fiducia verso la Magistratura ed essendo sempre e comunque garantisti, siamo a chiedere sindaco un bagno di umilta', perché se i reati addebitati fossero confermati, lo stesso primo cittadino avrebbe beneficiato come capo della coalizione di questo voto inquinato ed illegale.

Tale richiesta è da intendersi per i fatti che riguardano l'aspetto politico e non personale e quindi, le potenziali ripercussioni sulla credibilità dell'intero apparato amministrativo e dello stesso Sindaco

Azioni, peraltro, che hanno visto questa "classe politica" sistemare parenti ed amici, pur professando a voce alta la trasparenza e la totale assenza di condizionamenti nelle ultime assunzioni effettuate.

Assordante, poi, ma non inconsueto, è il silenzio che proviene dalle fila della maggioranza, dove alcuna voce si è levata per dissociarsi da quanto occorso.

Chi più di Lei, signor Sindaco che è uomo di legge, sa che "Legalità" vuol significare essere conformi alla legge e a quanto da essa prescritto.

Questo è il principio base sul quale ogni amministratore della res publica dovrebbe fondare la propria azione e non usarlo solo come slogan.

La legalità va applicata e non solo professata. Leggiamo di atti "perpetrati" da questa maggioranza che nulla hanno a che fare con la tanto decantata di cui si fregiano essere i massimi esponenti dell'attuale Amministrazione comunale.

Noi confidiamo nel lavoro delle Forze dell'ordine e nella Magistratura, affinché possano fare chiarezza e restituire fiducia nelle Istituzioni nel loro complesso.

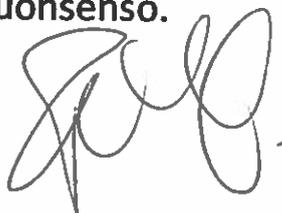
Ma non accetteremo né un minuto, né tantomeno un giorno in più.

Esiste un codice penale, ma esiste anche un codice etico al quale gli Amministratori pubblici non possono sfuggire.

Capaccio Paestum ha bisogno di sicurezza, trasparenza e meritocrazia.

Raccogliendo l'amarezza ed il disorientamento dei cittadini di Capaccio Paestum, invitiamo, perciò, Franco Alfieri e la sua maggioranza a pensare seriamente alla possibilità di procedere con le dimissioni e, senza esitazioni, chiudere qui la vicenda, anziché rischiare un eventuale intervento del Prefetto, che segnerebbe una macchia indelebile nella storia politica del nostro paese e nelle singole persone dei consiglieri di maggioranza.

Ci auguriamo che, almeno in una circostanza così delicata, la logica brutale del consenso elettorale non prevalga sul buonsenso.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final horizontal stroke, positioned at the end of the text.

